

AVV. TERESA BERARDI

Via Paolo Lembo n. 27/A
70124 – BARI
Tel./Fax: 080.9642060
e-mail: t.berardi@outlook.it
p.e.c.: teresa_berardi@pec.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI

SEZIONE LAVORO

Ricorso ex artt. 409 e 414 c.p.c.

In favore del dott. **Carlo Salerno**, cod. fisc. SLR CRL 78L14 A662 N, nato a Bari il 14.07.1978 e residente in Modugno (Ba) alla piazza E. De Nicola n. 25, elettivamente domiciliato in Bari alla via Lembo n. 27 sc. A, presso lo studio dell'avv. **Teresa Berardi**, cod. fisc. BRR TRS 92E41 L109 I, nonché presso il suo domicilio digitale, in virtù di procura alle liti in calce al presente atto, da considerarsi parte integrante del medesimo.

Ai sensi e per gli effetti di legge, l'avv. Teresa Berardi dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente procedimento all'indirizzo di posta elettronica certificata teresa_berardi@pec.it;

Ricorrente

CONTRO

il **C.N.R. – Consiglio Nazionale delle Ricerche**, cod. fisc. 80054330586 e p.iva 02118311006, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Roma al piazzale Aldo Moro n. 7;

Resistente

NONCHE' CONTRO

la dott.ssa **Anna Bruna Petrangeli**, cod. fisc. PTR NBR 67D70 H501 N, nata a Roma il 30.04.1967 ed ivi residente alla via Alfonso Rendano n. 19, int. 26;

Resistente potenziale

per l'accertamento

dell'illegittimità del provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 369516 dell'08.10.2024, con cui è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati nominati i



vincitori della procedura selettiva per titoli e colloquio per n. 268 posizioni di Primo Tecnologo II livello, ai sensi dell'art. 15, co. 5 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006 (Bando n. 315.65 PT – Primo Tecnologo di II livello – Settore Concorsuale: 01 – Gestione, supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente), modificato parzialmente in virtù di successivo provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 0501939 del 18.12.2024 – UOR 49 (docc. 1 e 2), per i seguenti motivi

IN FATTO

1. In data 27.07.2006, il dott. Carlo Salerno ha conseguito la laurea quinquennale in scienze biologiche - indirizzo biomolecolare, presso l'Università degli Studi di Bari, discutendo una tesi sperimentale in chimica biologica dal titolo *“Arabidopsis thaliana possiede due trasportatori mitocondriali per amminoacidi basici con proprietà cinetiche simili e pattern di espressione differenti”*.
2. A far data dall'anno 2007, il dott. Carlo Salerno svolge la propria attività di ricerca presso il C.N.R. I.R.S.A. – Istituto di Ricerca Sulle Acque, con sede in Bari alla via F. De Blasio n. 5 e, che, in particolare, a partire dal 27.12.2018, è titolare di un contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato stipulato con il medesimo ente resistente (doc. 3).
3. L'attività di ricerca e di supporto alla stessa espletata dal dott. Carlo Salerno si concentra, in via principale, nello studio e nello sviluppo di tecnologie utili al trattamento e al recupero di risorse mediante il riuso di acque reflue.

In quest'ottica, nel corso di questi anni, il dott. Carlo Salerno si è occupato, più nello specifico, dello svolgimento delle seguenti attività: • gestione di impianti pilota e di stazioni pilota di depurazione e relativa fase di analisi di laboratorio necessaria a determinare e monitorare i diversi parametri del processo di depurazione; • gestione e monitoraggio di impianti biologici ad ultrafiltrazione (cc.dd. Bioreattori a Membrana Sommersa), realizzati per l'utilizzo di materiale refluo in campo farmaceutico-industriale; • installazione, gestione e monitoraggio di impianti sperimentali da banco e pilota per il trattamento e/o l'affinamento di acque reflue urbane al fine di poterle riutilizzare per l'irrigazione di campi agricoli; • installazione, gestione e valutazione delle *performance* di impianti sperimentali (da banco e pilota) basati su una innovativa tecnologia di filtrazione applicata al trattamento delle acque reflue (cc.dd. Bioreattori a Membrane Dinamiche Autoformanti); • indagine e valutazione di ciò che accade agli eventuali elementi



inquinanti presenti nelle acque reflue utilizzate per l'irrigazione dei campi, finalizzata a verificare i possibili effetti che la loro presenza potrebbe arrecare alle colture trattate.

4. L'intensa attività espletata dal dott. Salerno trova riscontro nei numerosi articoli redatti in lingua inglese e pubblicati negli ultimi anni in riviste scientifiche di natura internazionale (quali, a titolo di esempio, *"Enviroment International"*, *"Microbial Ecology"*, *"Bioresource Technology"*, *"Journal of Cleaner Production Bioresource Technology"*, *"Urban Water Journal"*, *"Water Resource"*, *"Separation e Purification Technology"*, *"Chemosphere"*, *"New Biotechnology"*, *"Microbial Ecology"*, *"Science of the Total Enviroment"*, *"Journal of Water and Health"*, *"Journal of Water Process Engineering"*), nonché nella redazione di diversi capitoli di libri, oltreché nella partecipazione attiva a diversi progetti di ricerca, convegni e simposi a livello nazionale e internazionale.
5. Con la pubblicazione del bando n. 315.65 – prot. n. 184284/2023 del 15.06.2023, il C.N.R. ha indetto una *"procedura selettiva per titoli e colloquio per complessive n. 210 posizioni [poi ampliate a 268, con decreto prot. 12090 del 16.01.2024] di primo tecnologo, Il livello professionale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 aprile 2006"* (docc. 4 e 5).
6. Nello specifico, il suddetto bando di concorso – con scadenza prevista per il 17.07.2023, poi prorogata al 25.07.2023 (docc. 6 e 7) – è stato riservato ai *"dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2023, inquadrati nel profilo professionale di Tecnologo III livello alla data del 31 dicembre 2022 e nei ruoli dell'Ente nel medesimo profilo e livello alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda"*.
7. In data 21.07.2023, il dott. Carlo Salerno ha inoltrato la propria domanda di partecipazione alla relativa procedura selettiva indetta dal C.N.R., concorrendo per il settore concorsuale 01, denominato *"gestione, supporto e valorizzazione dell'attività di ricerca e innovazione nel settore delle scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente"*, per il quale erano stati messi a disposizione n. 49 posti (doc. 8),
8. Con decreto n. prot. 412766 del 21.12.2023 (doc. 9) è stata nominata la Commissione esaminatrice relativa al suddetto settore concorsuale di interesse e, successivamente, con decreto n. prot. 39622 del 07.02.2024 è stato nominato il Presidente della medesima Commissione (doc. 10).
9. Come previsto dall'art. 4, co. 5 del bando di concorso, in data 12.03.2024, la Commissione esaminatrice ha pubblicato i criteri di valutazione dei titoli presentati al momento dell'inoltro della domanda e del colloquio (doc. 11).



Nello specifico, secondo i suddetti criteri di valutazione, la Commissione esaminatrice, in fase di valutazione del *curriculum* e del colloquio, avrebbe attribuito i seguenti punteggi:

- per i prodotti e/o titoli selezionati da ciascun candidato, un punteggio massimo di 30;
- per i contributi e i risultati dell’attività, un punteggio massimo di 25;
- per le prospettive scientifiche e il potenziale, un punteggio massimo di 5;
- per il percorso professionale, un punteggio massimo di 10, tenendo conto dell’attività svolta all’esterno dell’ente, del possesso di qualifiche professionali, della “*conoscenza di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialistici e relativo livello*” (criterio c), nonché del possesso di altre competenze;
- per la valorizzazione dell’attività svolta in favore del C.N.R., un punteggio massimo di 10;
- per il colloquio svolto, un punteggio massimo di 20.

Pertanto, in ossequio a quanto stabilito dai suddetti criteri, il dott. Carlo Salerno ha provveduto a selezione l’elenco dei prodotti e dei titoli già indicati in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in questione (doc. 12).

A riguardo, si precisa che, al momento della pubblicazione dei criteri di valutazione, non è stato consentito ai candidati di integrare la domanda con ulteriore documentazione che potesse avvalorare il percorso professionale. In tal senso, i candidati non hanno potuto produrre ulteriori documenti che attestassero, ad esempio, la specifica conoscenza di “*lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialistici*”.

10. In data 31.07.2024, il dott. Salerno ha ricevuto l’avviso di convocazione per il colloquio previsto per il 10.09.2024 (doc. 13), contenente i punteggi attribuiti dalla Commissione esaminatrice ai titoli e prodotti scelti, specificati nella scheda di valutazione del 15.07.2024 (doc. 14).

In particolare, la Commissione esaminatrice ha attribuito i seguenti punteggi al ricorrente:

- sezione I – prodotti/titoli scelti: 22,6/30;
- sezione II – contributo e risultati dell’attività: 12/25;
- sezione III – prospettive e potenziale: 2/5;
- sezione IV – percorso professionale: 3,5/10.

11. All’esito del colloquio sostenuto in data 10.09.2024, la Commissione esaminatrice ha riepilogato i punteggi complessivamente attribuiti a ciascun partecipante (doc. 15).

Nello specifico, al dott. Carlo Salerno è stato attribuito un punteggio complessivo pari a 60,04/100, così come di seguito specificato:



- 40,1/70 per la valutazione dei prodotti e dei titoli scelti (comprensivo dei punteggi attribuiti alle quattro sezioni poc' anzi riepilogate);
 - 1,94/10 per la valorizzazione dell'attività svolta presso il C.N.R.;
 - 18/20 per la valutazione del colloquio.
12. Successivamente, in data 08.10.2024, è stata pubblicata la graduatoria di merito della procedura selettiva in esame (prot. n. 369516), con nomina dei vincitori e attribuzione del 59° posto al dott. Carlo Salerno (doc. 16).
13. Preso atto dei punteggi attribuiti nonché della suddetta graduatoria, in data 17.10.2024, il dott. Salerno ha presentato apposita istanza in autotutela, poi seguita da una successiva, trasmessa il 28.10.2024 (docc. 17 e 18), rimaste entrambe prive di riscontro.
14. Infine, in data 18.12.2024, la Commissione esaminatrice ha riesaminato la graduatoria di merito pubblicata in precedenza (prot. n. 201939), tenendo conto, in particolare dell'istanza in autotutela presentata in data 11.10.2024 dal dott. Antonio Adamo nonché del ricorso promosso dinanzi al TAR Campania in favore della dott.ssa Daniela Tarallo, attribuendo, così, al dott. Salerno il 58° posto in graduatoria (doc. 19).

IN DIRITTO

1. In via pregiudiziale: sulla giurisdizione del Giudice Ordinario in funzione di Giudice del Lavoro

In via pregiudiziale, considerata la specificità dell'odierna controversia, appare doveroso richiamare i criteri di riparto tra Giudice Ordinario e Giudice Amministrativo in materia di pubblico impiego.

In particolare, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, *“1. Sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ad eccezione di quelle relative ai rapporti di lavoro di cui al comma 4, incluse le controversie concernenti l'assunzione al lavoro, il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali e la responsabilità dirigenziale, nonché quelle concernenti le indennità di fine rapporto, comunque denominate e corrisposte, ancorché vengano in questione atti amministrativi presupposti. [...] 3. Sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, le controversie relative a comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, e le controversie, promosse da organizzazioni sindacali, dall'ARAN o dalle pubbliche amministrazioni, relative*



alle procedure di contrattazione collettiva di cui all'articolo 40 e seguenti del presente decreto.

4. Restano devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché, in sede di giurisdizione esclusiva, le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 3, ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.”.

Con specifico riferimento alle procedure concorsuali volte all’ “assunzione al lavoro”, previste dal comma 1 della predetta norma, come chiarito in più occasioni dalla Corte di Cassazione, sono devolute alla giurisdizione del Giudice Amministrativo sia le controversie relative a procedure selettive finalizzate alla costituzione *ex novo* di un rapporto di lavoro (e, dunque, quelle destinate a soggetti esterni all’ente pubblico) sia i cc.dd. concorsi interni, riservati a dipendenti interni al medesimo ente, i quali, all’esito del concorso, verranno inquadrati in aree funzionali o categorie più elevate, con conseguente “novazione oggettiva” del rapporto di lavoro originario (cfr. Cass. Civ., SS.UU., 20.12.2016, n. 26270; Cass. Civ., SS.UU., 26.03.2014, n. 7171; Cass. Civ., SS.UU., 09.04.2010, n. 8424 e n. 8425).

Più specificatamente, “*laddove sia identificabile una suddivisione in "aree" delle qualifiche in cui è suddiviso il personale delle p.a., perché prevista dalla legge [...] o perché introdotta anche per altre qualifiche da contratti o accordi collettivi nazionali [...], la procedura selettiva di tipo concorsuale (concorsi cd. "interni") per l'attribuzione a dipendenti di p.a. della qualifica superiore che comporti il passaggio da un'area ad un'altra ha una connotazione peculiare e diversa, assimilabile alle "procedure concorsuali per l'assunzione", e vale a radicare - ed ampliare - la fattispecie eccettuata rimessa alla giurisdizione del giudice amministrativo di cui al citato D.Lgs., art. 63, comma 4 (ex plurimis Cass., sez. un., 20 aprile 2006 n. 9164). Cfr. altresì, più recentemente, Cass., sez. un., 12 ottobre 2009, n. 21558” (cfr. Cass. Civ. Cass. Civ., SS.UU., 09.04.2010, n. 8424).*

Dunque, le procedure selettive riservate ai dipendenti assumono una connotazione peculiare, assimilabile a quelle destinate a soggetti esterni, soltanto nelle ipotesi in cui consentano al dipendente di ottenere il riconoscimento di una qualifica superiore, con conseguente passaggio da un'area ad un'altra, attraverso una progressione verticale (cfr. Cass. Civ., SS.UU., 06.05.2013, n. 10409; Cass. Civ., SS.UU., 29.05.2012, n. 8522; Cass. Civ., SS. UU., 25.05.2010, n. 12764; Cass. Civ., SS.UU., 20.04.2006, n. 9164).

Diversamente, come chiarito dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 8985 dell’11.04.2018, richiamata dalla recente ordinanza emessa dal Tribunale di Roma in data



19.11.2023, *“in tema di pubblico impiego contrattualizzato, non rientrano tra le progressioni verticali - le cui controversie sono devolute [come si è visto] al giudice amministrativo ex art. 63, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001 – né le progressioni meramente economiche, né quelle che, in base alla contrattazione collettiva applicabile, comportano il conferimento di qualifiche più elevate, ma comprese nella stessa area, categoria o fascia di inquadramento e, come tali, caratterizzate, da profili professionali omogenei nei tratti fondamentali, diversificati sotto il profilo quantitativo piuttosto che qualitativo”.*

In virtù di tale principio, la Suprema Corte – chiamata a dirimere una controversia avente ad oggetto la contestazione dell’esito e della graduatoria finale delle selezioni per la progressione da un livello di inquadramento a quello immediatamente superiore nel profilo di tecnologo, bandite dall’Agenzia Spaziale Italiana (assimilabile al caso in esame) – ha affermato che *“sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario le controversie aventi per oggetto la contestazione dell’esito e della graduatoria finale delle selezioni per la progressione da un livello di inquadramento a quello immediatamente superiore nel profilo di tecnologo, bandite dall’Agenzia Spaziale Italiana ai sensi dell’art. 15 del c.c.n.l. ASI del 29 novembre 2007 [dal contenuto del tutto assimilabile all’art. 15 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006], giacché tale norma contrattuale, uniformando la classificazione dei tecnologi ai principi di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, ne ha regolato il profilo secondo un’omogenea professionalità e all’interno di un unico organico”.*

A riguardo, si evidenzia che l’art. 15, co. 2 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006, richiamato nel bando n. 315.65 PT (doc. 4), **ha introdotto l’unicità dell’organico del profilo dei tecnologi, “caratterizzato da un’omogenea professionalità e da un unico organico” e articolato su tre livelli del tutto omogenei (1. dirigente tecnologo; 2. primo tecnologo; 3. tecnologo).**

In ordine alla persistenza dei suddetti livelli, si precisa che, come chiarito della predetta ordinanza del Tribunale di Roma, la stessa ha il solo scopo di *“delineare differenti trattamenti retributivi nell’ambito di un’area professionale omogenea”*, motivo per il quale *“il passaggio da un livello professionale a quello immediatamente superiore non rientra fra le “procedure concorsuali per l’assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni” devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo ai sensi dell’art. 63, comma 4, D.Lgs. 165/2001, per tali intendendosi le progressioni verticali implicanti novazione oggettiva del rapporto di lavoro; da queste si distinguono le progressioni orizzontali, che avvengono*



all'interno di ciascuna area professionale o categoria con acquisizione di più elevate posizioni retributive, poste in essere dall'amministrazione pubblica con la capacità ed i poteri del datore di lavoro privato ex art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001 (sul tema, Cass. SS.UU. 26270/2016)." (cfr. Trib. Roma, 19.11.2023).

I principi sopra richiamati risultano applicabili anche alla controversia in esame, correttamente incardinata presso il Tribunale Ordinario di Bari in funzione del Giudice del Lavoro.

Ed infatti, la procedura selettiva a cui ha partecipato il dott. Carlo Salerno – riservata ai dipendenti del C.N.R. assunti con contratto a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Tecnologo di III livello – non è finalizzata ad ottenere una progressione verticale dei partecipanti, che comporti una novazione oggettiva del rapporto di lavoro in essere con l'ente pubblico, ma solo una progressione di natura orizzontale, tenuto conto che, come chiarito in precedenza, è stata indetta al solo scopo di attribuire ai vincitori la posizione di Primo Tecnologo, del tutto omogenea a quella attualmente ricoperta dai medesimi.

2. Sempre in via pregiudiziale: sulla competenza territoriale del Tribunale Ordinario di Bari in funzione di Giudice del Lavoro

Sempre in via pregiudiziale, per eccesso di zelo, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 413, co. 5, c.p.c., *"competente per territorio per le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni è il giudice nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio al quale il dipendente è addetto"*.

In tal senso, la competenza territoriale spetta, in via esclusiva, al Tribunale in funzione di Giudice del Lavoro nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio presso cui il dipendente pubblico presta la propria attività lavorativa.

Come chiarito nell'ordinanza del Tribunale di Roma sopra richiamata, il foro così individuato *"è un foro speciale e ha carattere esclusivo e non concorrente, come tale inderogabile (Cass. ord. 11831/2002). Ratio ispiratrice della disposizione è quella di "rendere più funzionale e celere il processo radicando la cognizione nei luoghi normalmente vicini alla residenza del dipendente nei quali sono più agevolmente reperibili gli elementi probatori necessari al giudizio"; dunque, deve aversi riguardo alla "sede di effettivo servizio" e non alla "sede in cui viene effettuata la gestione amministrativa del rapporto secondo le regole interne delle singole amministrazioni" (così, in Cass., Sez. 6, ord. 3111/2012 e nel medesimo senso Cass., Sez. 6, ord. 6458/2018)"* (cfr. Trib. Roma, 19.11.2023; Cass. Civ., 11.01.2019, n. 506).



Come noto, anche il C.N.R., al pari di altri enti pubblici, ha diverse sedi sparse in tutto il territorio nazionale.

Il suddetto ente è, infatti, organizzato attraverso una rete di istituti di ricerca dislocati territorialmente, tra i quali figura, per l'appunto, il C.N.R. I.R.S.A. – Istituto di Ricerca Sulle Acque, con sede in Bari al viale F. De Blasio n. 5, presso cui, a far data dall'anno 2007, il dott. Carlo Salerno presta la propria attività di ricerca e supporto alla medesima ed è attualmente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e inquadrato nel profilo professionale di Tecnologo di III livello (docc. 3 e 4).

A fronte di tali considerazioni, è indiscussa la competenza territoriale esclusiva del Tribunale Ordinario di Bari in funzione di Giudice del Lavoro correttamente adito.

3. Nel merito: violazione dell'art. 6 del bando n. 315.65 – prot. n. 184284/2023 del 15.06.2023 indetto dal C.N.R. in ordine ai criteri di valutazione del curriculum professionale

Fatte queste doverose premesse, nel merito, il provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 369516 dell'08.10.2024, con cui è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati nominati i vincitori della procedura selettiva per titoli e colloquio per n. 268 posizioni di Primo Tecnologo II livello, ai sensi dell'art. 15, co. 5 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006 (Bando n. 315.65 PT – Primo Tecnologo di II livello – Settore Concorsuale: 01 – Gestione, supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente), modificato parzialmente in virtù di successivo provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 0501939 del 18.12.2024 – UOR 49 (docc. 1 e 2), risulta assolutamente illegittimo, in quanto emesso in violazione di quanto previsto dall'art. 6 del bando n. 315.65 – prot. n. 184284/2023 del 15.06.2023 indetto dal C.N.R.

La valutazione del *curriculum* professionale del dott. Carlo Salerno è frutto di un errato esame delle esperienze professionali e delle competenze opportunamente allegate dal ricorrente in sede di presentazione della domanda.

Più nello specifico, come si evince dalla ricostruzione dei fatti sopra delineata, la procedura selettiva indetta dal C.N.R. prevede la valutazione dei titoli e dei prodotti presentati da ciascun candidato, nonché del successivo ed eventuale colloquio, secondo specifici criteri adottati dalla Commissione esaminatrice.



In particolare, secondo i suddetti criteri, la valutazione del *curriculum* professionale (suddivisa in quattro distinte e specifiche sezioni) viene fatta attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 70, mentre alla valorizzazione dell'attività professionale svolta presso il C.N.R. viene attribuito un punteggio massimo di 10 e al colloquio un punteggio massimo di 20.

Con specifico riferimento alla sezione IV del *curriculum* - riguardante la valutazione del percorso professionale, oggetto di censura - si evidenzia che la medesima Commissione ha previsto l'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti che tenga conto di tutte le esperienze professionali e le competenze riferibili a ciascun candidato e, in particolar modo, della specifica conoscenza della lingua straniera e dei sistemi informatici.

Ebbene, in maniera del tutto immotivata, oltreché contraddittoria e illogica, la Commissione esaminatrice ha erroneamente assegnato al dott. Carlo Salerno un punteggio di 3,5 alla suddetta sezione, omettendo di considerare totalmente le esperienze professionali fatte dal medesimo candidato, specificate nel *curriculum* nonché nell'ulteriore elenco di titoli e prodotti, presentati in sede di partecipazione alla procedura selettiva (doc. 8).

A riprova di ciò, si evidenzia che, nella valutazione del percorso professionale, la medesima Commissione ha omesso di valorizzare la specifica conoscenza della lingua inglese nonché di strumenti informatici riferibili al ricorrente, attribuendo, inspiegabilmente, al dott. Carlo Salerno un punteggio pari a 0 in tale specifico ambito, denominato, per l'appunto, "*Conoscenza di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialistici*" (doc. 14).

A riguardo, si precisa che, secondo la valutazione resa dalla Commissione esaminatrice, non sarebbero "*documentate specifiche conoscenze di lingue straniere*", né emergerebbero "*conoscenze particolari in ambito informatico*", riferibili al dott. Salerno (doc. 14).

Ebbene, tale giudizio risulta totalmente smentito dal contenuto del *curriculum* del medesimo ricorrente.

Come rappresentato in narrativa, il dott. Carlo Salerno ha pubblicato numerosissimi articoli in lingua inglese all'interno di diverse riviste scientifiche internazionali, oltre ad aver redatto diversi capitoli di libri e ad aver partecipato a convegni e simposi a carattere internazionale.

Nello specifico, il ricorrente è primo autore degli articoli scientifici di seguito indicati:

- "*Metaproteomics applied to activated sludge for industrial wastewater treatment revealed a dominant methylotrophic metabolism of hyphomicrobium zavarzinii*",



pubblicato nel 2016 sulla rivista “*Microbial Ecology (Springer)*”, codice identificativo ISSN 1573-062X (doc. 20);

- “*Influence of air scouring on the performance of a self forming dynamic membrane bioreactor (SFD MBR) for municipal wastewater treatment*”, pubblicato nel 2017 sulla rivista “*Bioresource Technology (Elsevier SCI LTD)*”, codice identificativo ISSN 0960-8524 (doc. 21);
- “*Functional response of mbr microbial consortia to substrate stress as revealed by metaproteomics*”, pubblicato nel 2019 sulla rivista “*Microbial Ecology (Springer)*”, codice identificativo ISSN 0095-3628 (doc. 22);
- “*Comparison of fine bubble scouring, backwash and mass air load supply for dynamic membrane maintenance and steady operation in SFD MBR for wastewater treatment*”, pubblicato nel 2023 sulla rivista “*Journal of Water Process Engineering (Elsevier)*”, codice identificativo ISSN 2214-7144 (doc. 23).

In particolare, il dott. Carlo Salerno ha assunto il ruolo di corresponding author - ovvero sia un ruolo primario nelle interlocuzioni con i referenti interni alle diverse riviste nel corso del processo di invio dell’articolo scientifico, della fase di revisione e di quella successiva di pubblicazione - per gli articoli di seguito indicati in via esemplificativa:

- “*Metaproteomics applied to activated sludge for industrial wastewater treatment revealed a dominant methylotrophic metabolism of hyphomicrobium zavarzinii*”, pubblicato nel 2016 sulla rivista “*Microbial Ecology (Springer)*”, codice identificativo ISSN 1573-062X (doc. 20);
- “*Sludge cake and biofilm formation as valuable tools in wastewater treatment by coupling integrated fixed-film activated sludge (ifas) with self forming dynamic membrane bioreactors (sfd-mrb)*”, pubblicato nel 2018 sulla rivista “*Bioresource Technology (Elsevier Sci LTD)*”, codice identificativo ISSN 0960-8524 (doc. 24);
- “*Functional response of MBR microbial consortia to substrate stress as revealed by metaproteomics*”, pubblicato nel 2019 sulla rivista “*Microbial Ecology (Springer)*”, codice identificativo ISSN 0095-3628 (doc. 22).

Inoltre, il dott. Salerno è coautore degli articoli scientifici di seguito elencati in via meramente esemplificativa:

- “*Biodegradability of pharmaceutical industrial wastewater and formation of recalcitrant organic compounds during aerobic biological treatment*”, pubblicato nel 2010 sulla



rivista “*Bioresource Technology (Elsevier Sci LTD)*”, codice identificativo ISSN 0960-8524 (doc. 25);

- “*Fate of the fecal indicator escherichia coli in irrigation with partially treated wastewater*”, pubblicato nel 2015 sulla rivista “*Water research (Pergamon-Elsevier Science LTD)*”, codice identificativo ISSN 0043-1354 (doc. 26);
- “*Nutrient recovery and crop yield enhancement in irrigation with reclaimed wastewater: a case study*”, pubblicato nel 2016 sulla rivista “*Urban Water Journal (Taylor & Francis LTD)*”, codice identificativo ISSN 1573-062X (doc. 27);
- “*Closing the water cycle in the agro-industrial sector by reusing treated wastewater for irrigation*”, pubblicato nel 2017 sulla rivista “*Journal of Cleaner Production (Elsevier Sci LTD)*”, codice identificativo ISSN 0959-6526 (doc. 28);
- “*A global multinational survey of cefotaxime-resistant coliforms in urban wastewater treatment plants*”, pubblicato nel 2020 sulla rivista “*Environment International (Pergamon-Elsevier Science LTD)*”, codice identificativo ISSN 0160-4120 (doc. 29).

In particolare, la redazione del suddetto articolo scientifico è stata realizzata all’esito di uno studio - di stampo internazionale ad ampio respiro, realizzato attraverso la collaborazione di enti di ricerca e Università di oltre 30 Paesi – avente ad oggetto il comportamento di batteri antibiotico – resistenti nell’ambito di impianti di trattamento di acque reflue realizzati in diverse parti del Mondo.

Infine, il dott. Salerno è coautore dei seguenti capitoli di libri:

- “*Integrated processes*”, pubblicato nel 2012 nel volume “*Innovative and Integrated Technologies for the Treatment of Industrial Wastewater*” (eds. A. Lopez, C. Di Iaconi, G. Mascolo, A. Pollice), codice identificativo ISBN 9781780400785 (doc. 30);
- “*Self-forming dynamic membrane as a sustainable alternative to synthetic membranes for MRB*”, pubblicato nel 2017 nel volume “*Frontiers International conference on wastewater treatment and modelling 2017*” (ed. G. Mannina) (“*Springer International publishing AG – Lecture Note in Civil Engineering*”, vol. 4), codice identificativo ISBN 978-3-319-58420-1 (doc. 31);
- “*Sistemi di trattamento*”, pubblicato nel 2015 nel volume “*Progetto P.O.N. In T.E.R.R.A.: Linee Guida per il Riutilizzo Irriguo delle Acque Reflue Depurate*” (eds. P. Rubino, A. Lonigro), codice identificativo ISBN 978-88-7470-405-7 (cfr. pag. da 105 a 129 – doc. 32).



A tanto si aggiunga che il dott. Carlo Salerno ricopre il ruolo di reviewer e referee, ossia di revisore e di interlocutore di diverse riviste scientifiche internazionali, tra le quali figurano “npj Clean Water” (“Nature Portfolio”); “Bioresource Technology” (“Elsevier”); “Science of the Total Environment” (“Elsevier”); “Water Research” (“Elsevier”); “Microbial Ecology” (“Springer”); “Biofouling” (“Taylor & Francis”); “Water, Air & Soil Pollution” (“Springer”); “Water” (“MDPI”); “Clean Technologies” (“MDPI”); “Microorganisms” (“MDPI”); “Cells” (“MDPI”); “International Journal of Molecular Sciences” (“MDPI”) e “Desalination and Water Treatment” (“Taylor & Francis”) (doc. 8).

Come emerge dall’analisi del complesso degli scritti e delle pubblicazioni sopra citate, appare quantomai evidente che il dott. Salerno occupi un ruolo relevantissimo nell’attività di redazione e pubblicazione scientifica a carattere internazionale.

Tale coinvolgimento diretto nella suddetta attività ha quale presupposto essenziale ed imprescindibile la sua specifica conoscenza della lingua inglese, che parla in maniera fluente e utilizza con assoluta padronanza, rispettivamente, nella fase di lettura, comprensione, valutazione critica, redazione e correzione di articoli a carattere scientifico, tenuto conto che lo stesso dott. Salerno viene riconosciuto, in diverse pubblicazioni, come corresponding author ed è review e referee di diverse riviste specialistiche.

Appare evidente che, laddove parte ricorrente non avesse avuto “specifiche conoscenze di lingue straniere né [...] conoscenze particolari in ambito informatico”, come erroneamente ritenuto dalla Commissione esaminatrice (doc. 14), non avrebbe mai potuto curare i rapporti con le riviste a carattere internazionale sopracitate, di cui è interlocutore principale, né, tantomeno, avrebbe potuto ricoprire il ruolo di revisore di scritti redatti da altri colleghi.

Ed infatti, come chiarito in precedenza, il requisito della specifica conoscenza della lingua inglese risulta essere imprescindibile sia nella fase di redazione e pubblicazione degli scritti - composti naturalmente in inglese – sia nel rapporto diretto con i referenti delle ridette riviste.

L’attribuzione di un punteggio pari a 0 alla conoscenza della lingua inglese e di strumenti informatici risulta, dunque, assolutamente incompatibile con quanto evidenziato nel *curriculum* del dott. Salerno, tenuto conto che, come detto, le suddette competenze rappresentano il presupposto naturale della attività pubblicistica assiduamente curata dal ricorrente.



Allo stesso modo, nella fase di valutazione del *curriculum* del dott. Carlo Salerno, la Commissione esaminatrice non ha tenuto conto della costante partecipazione dello stesso a diversi corsi di formazione e convegni a carattere internazionale, quali, a titolo di esempio, la partecipazione alla *“Training week on MBR biomass characterization”* presso il C.N.R. I.R.S.A. nel luglio 2009, alla nona conferenza *“in the series Membranes in the Production of Drinking and Industrial Water”* organizzata a Trondheim (Norvegia) nel giugno 2010, alla sesta edizione dell’ *“IWA Specialist Conference on Membrane Technology for Water and Wastewater Treatment”* organizzata a Aachen (Germania) nell’ottobre 2011, al corso internazionale di specializzazione di microscopia *“Operation and control of activated sludge processes using microbiological analysis”* presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nel giugno 2012, al *“Water Sustainability”* presso il CHIEAM di Bari nel maggio 2013, alla seconda *“International Conference on Food and Biosystems Engineering (FaBE 2015)”* organizzata a Mykonos (Grecia) nel maggio 2015, all’ *“Integrative bioinformatics 2015 joint symposium”* organizzato a Bari nell’ottobre 2015, alla ventiseiesima *“Euro-Mediterranean Conference on Irrigation”* organizzata presso Montpellier (Francia) nell’ottobre 2015, al *workshop* sull’utilizzo degli strumenti bioinformatici nella ricerca biomolecolare *“Basic Bioinformatic Tools in Bio-molecular Research”* presso Di.S. S.p.A. Università di Bari nel maggio 2016, alla *Summer School H2020-MSCA-ITN-2015/675530* per la tematica *“ANTibioticS and mobile resistance elements in WastEwater Reuse applications: risk and innovative solutions”* nel giugno 2016, alla *“Frontiers International Conference on Wastewater Treatment”* organizzata a Palermo nel maggio 2017, alla seconda edizione dell’ *“International Metaproteomics Symposium 2017”* organizzato ad Alghero (SS) nel giugno 2017, al *“IX International Symposium on Irrigation of Horticultural Crops”* organizzato a Matera nel giugno 2019 (doc. 8).

Di fondamentale rilevanza risulta, poi, la partecipazione del dott. Carlo Salerno allo *stage* formativo presso il *“Max Planck Institut fur Dynamik komplexer technischer Systeme”* presso la *“Otto-von-Guericke Universitat”* di Magdeburg (Germania), svolto nel periodo maggio – giugno 2011, nel corso del Dottorato di Ricerca in Biologia e Biochimica Medica frequentato presso l’Università degli Studi di Bari (doc. 8), assolutamente non valutata, tra le altre cose, dalla Commissione esaminatrice.

Invero, negli istituti di ricerca di stampo internazionale, quali, per l’appunto il *“Max Planck Institut”* o lo stesso C.N.R., presso cui il dott. Salerno è assunto a tempo indeterminato, la



specifica conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese rappresentano un requisito imprescindibile per poter svolgere attività di ricerca e di supporto alla medesima al loro interno.

La partecipazione al suddetto *stage* risulta essere certamente una delle più importanti esperienze internazionali del dott. Carlo Salerno, il quale, poi, nel marzo 2012, ha conseguito il Dottorato di Ricerca con una tesi dal titolo *“Metaproteomics for functional MBR biomass characterization in stress conditions”*, redatta sia in lingua inglese sia in italiano (doc. 8), circostanza non valorizzata dalla Commissione esaminatrice.

Di carattere internazionale risulta, infine, anche la partecipazione a diversi progetti di ricerca, riepilogati nell'ulteriore elenco di titoli e prodotti allegati alla domanda di partecipazione al concorso (doc. 8).

In particolare, il dott. Salerno è Responsabile dell'Unità di Ricerca 3 (C.N.R. – I.R.S.A.) nell'ambito del bando MIUR PRIN – Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale 2017, prot. 2017C5CLFB, settore ERC LS9, linea di intervento “Sud” (C), attivo dal 29.08.2019, con scadenza inizialmente prevista al 28.08.2022 (Art. 5 del DD del MIUR n.1063 del 31.05.2019), ma in seguito prorogato sino al 28.08.2023 (Decreto MIUR n. 788 del 05.06.2020 e successivo Decreto MIUR n. 1881 del 21.11.2022) (docc. 33 e 34).

Pur trattandosi di un progetto nazionale, la redazione dei rapporti e dei risultati conseguiti è stata realizzata in lingua inglese (doc. 34).

Analizzate le esperienze fondamentali a cui ha partecipato attivamente il dott. Carlo Salerno, è evidente che la valutazione in ordine alla specifica conoscenza della lingua inglese fatta dalla Commissione esaminatrice non possa che considerarsi del tutto erronea e non rispondente al profilo professionale rappresentato dal ricorrente.

A tanto si aggiunga che la ridetta valutazione risulta essere immotivatamente difforme rispetto a quella delineata per altri candidati alla procedura selettiva, aventi esperienze professionali del tutto assimilabili a quelle riferibili al dott. Salerno.

A titolo di esempio, si evidenzia che, nella valutazione del percorso professionale del dott. Bombi Pierluigi, con specifico riferimento al criterio c) *“Conoscenza di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialistici e relativo livello”*, la Commissione esaminatrice ha dichiarato quanto segue: *“Dalla domanda non si evince la conoscenza della lingua inglese che si presuppone, data la sua attività di pubblicazione, possiede un buon livello di conoscenze informatiche”*, riconoscendo un punteggio pari ad 1,5 (cfr. pagg. 5 e 6 – doc. 35).



Parimenti, nella valutazione del percorso professionale del dott. Cavuoto Giuseppe, sempre con riferimento al criterio c), la Commissione ha riconosciuto un punteggio pari a 1, affermando che *“si presuppone che abbia adeguata conoscenza almeno della lingua inglese, data la sua attività di pubblicazione”* (cfr. pag. 6 – doc. 36).

Anche per il dott. Messina Enzo, la Commissione ha attribuito il punteggio massimo di 2,5 alla *“Conoscenza di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialisti”*, dichiarando che *“si presuppone che abbia adeguata conoscenza almeno della lingua inglese, data la sua attività di pubblicazione”* (cfr. pag. 5 – doc. 37).

Allo stesso modo, la Commissione esaminatrice, con riferimento al percorso professionale del dott. Cosentino Giuseppe, ha affermato che *“si presuppone che abbia adeguata conoscenza almeno della lingua inglese, data la sua attività di pubblicazione”*, attribuendogli, pertanto, un punteggio di 1,5 (cfr. pag. 6 – doc. 38).

Con riferimento, poi, alla valutazione del criterio c), riferibile al percorso professionale del dott. Dello Buono Dimitri, la Commissione esaminatrice ha inspiegabilmente attribuito un punteggio pari a 2,2 presupponendo *“una ottima conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche”* (cfr. pag. 6 – doc. 39).

Infine, anche con riferimento alla valutazione del percorso professionale del dott. De Cinti Bruno, la Commissione ha assegnato un punteggio di 2,2, presupponendo *“una ottima conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche”* (cfr. pag. 6 – doc. 40).

Come si evince dall’analisi delle schede di valutazione poc’anzi richiamate, la Commissione esaminatrice ha presunto la conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche valorizzando l’attività di pubblicazione riferibile ad altri candidati.

Al contrario, nella valutazione del percorso professionale del dott. Carlo Salerno, in maniera del tutto immotivata, la medesima Commissione non ha tenuto conto delle pubblicazioni a carattere internazionale a firma del ricorrente, nonché dell’ulteriore attività da questi resa nell’ambito di progetti internazionali, attribuendo alla conoscenza *“di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specifici”* un punteggio pari a 0 (doc. 14).

Fatte queste considerazioni, appare palese l’errore commesso dalla Commissione esaminatrice nell’attribuzione del suddetto punteggio al dott. Carlo Salerno in relazione alla Sezione IV – Percorso Professionale – criterio c) *“Conoscenza di lingue scritte e parlate e/o di strumenti informatici specialistici”*, proprio in ragione dell’attività resa dallo stesso ricorrente in ambito



internazionale, nonché delle pubblicazioni a sua firma, aspetti che presuppongono, come chiarito, un'eccellente conoscenza della lingua inglese, oltretutto di strumenti informatici, utilizzati quotidianamente per l'attività di ricerca e supporto alla medesima svolta presso il C.N.R. I.R.S.A. di Bari.

Alla luce di quanto sopra, si chiede una rideterminazione del punteggio attribuito dalla Commissione esaminatrice alla Sezione IV, con il riconoscimento di 2,5 punti in più a quelli assegnati al dott. Salerno, nei confronti del quale dovrà essere attribuito, pertanto, un punteggio complessivo di 62,54, come di seguito meglio specificato:

- Sezione I – Prodotti/Titoli scelti: 22,6/30;
- Sezione II - Contributo e risultati dell'attività: 12/25;
- Sezione III – Prospettive e potenziale: 2/5;
- Sezione IV – Percorso professionale: 6/10 (anziché 3,5/10);
- Valorizzazione dell'attività svolta presso il C.N.R.: 1,94/10;
- Colloquio: 18/20.

Conseguentemente, il dott. Carlo Salerno dovrà essere collocato al 37° posto della graduatoria finale di merito del bando n. 315.65 PT, con specifico riferimento al Settore Concorsuale: 01 – Gestione, supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente, approvata con provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 369516 dell'08.10.2024, modificato parzialmente in virtù di successivo provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 0501939 del 18.12.2024 – UOR 49 (docc. 1 e 2).

4. Istanza di autorizzazione per la notificazione per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c. o, in alternativa, per la pubblicazione sul sito web

Considerato l'elevato numero dei partecipanti alla procedura selettiva per titoli e colloquio per n. 268 posizioni di Primo Tecnologo II livello, ai sensi dell'art. 15, co. 5 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006 (Bando n. 315.65 PT – Primo Tecnologo di II livello – Settore Concorsuale: 01 – Gestione, supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente), nonché dei candidati inseriti nella graduatoria di merito, approvata con provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 369516 dell'08.10.2024, modificato parzialmente in virtù di successivo provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 0501939 del 18.12.2024



– UOR 49, si chiede, qualora l’Ill.mo Tribunale di Bari in funzione del Giudice del Lavoro adito dovesse ritenere necessario disporre l’integrazione del contraddittorio nei confronti dei medesimi soggetti, considerata, altresì, la difficoltà di identificarli tutti, apposita autorizzazione per poter procedere con la notificazione per pubblici proclami ai sensi dell’art. 150 c.p.c. o, in alternativa, con la pubblicazione sul sito *web* dell’ente.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, il dott. Carlo Salerno, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

all’Ill.mo Tribunale adito in funzione di Giudice del Lavoro affinché Voglia fissare, con decreto, l’udienza di discussione, per ivi sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l’Ill.mo Tribunale adito, *contrariis reiectis*, così provvedere:

1. in via del tutto preliminare, laddove l’Ill.mo Tribunale adito dovesse ritenere necessario disporre l’integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati indicati nel presente ricorso ai sensi dell’art. 150 c.p.c. o, in alternativa, attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell’ente;
2. nel merito, accertare e dichiarare l’illegittimità del provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 369516 dell’08.10.2024, con cui è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati nominati i vincitori della procedura selettiva per titoli e colloquio per n. 268 posizioni di Primo Tecnologo II livello, ai sensi dell’art. 15, co. 5 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 07.04.2006 (Bando n. 315.65 PT – Primo Tecnologo di II livello – Settore Concorsuale: 01 – Gestione, supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’ambiente), modificato parzialmente in virtù di successivo provvedimento del Direttore Generale del C.N.R. prot. n. 0501939 del 18.12.2024 – UOR 49, per tutti le ragioni indicate nel presente ricorso;
3. per l’effetto, riconoscere in favore del dott. Carlo Salerno un punteggio complessivo di 62,54/100, con conseguente collocazione al 37° posto della graduatoria finale di merito del bando n. 315.65 PT, con specifico riferimento al Settore Concorsuale: 01 – Gestione,



supporto e valorizzazione della attività di ricerca e innovazione nel settore delle Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente;

4. con vittoria di spese e competenze di causa, oltre accessori.

Ai sensi dell'art. 9, co. 1 *bis* del D.P.R. 30.05.2002 n. 115, ai fini del pagamento del contributo unificato, si dichiara che il ricorrente è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, inferiore all'importo di € 38.514,03, come da dichiarazione sostitutiva *ex art.* 46 del D.P.R. 445/2000 che si produce (doc. 41).

Si producono i seguenti documenti:

1. provvedimento prot. n. 369516 dell'08.10.2024;
2. provvedimento prot. n. 0501939 del 18.12.2024;
3. contratto del 27.12.2018;
4. bando n. 315.65 prot. n.184284 del 15.06.2023;
5. decreto prot. 12090 del 16.01.2024;
6. avviso proroga scadenza bando prot. n. 218547 del 13.07.2023;
7. avviso proroga scadenza bando del 25.07.2023;
8. domanda di partecipazione del 21.07.2023;
9. decreto n. prot. 412766 del 21.12.2023;
10. decreto n. prot. 39622 del 07.02.2024;
11. criteri di valutazione dei titoli e del colloquio prot. n. 84143 del 12.03.2024;
12. scheda di prodotti e titoli scelti dopo la pubblicazione dei criteri di valutazione;
13. avviso di convocazione del 31.07.2024;
14. scheda di valutazione del 15.07.2024;
15. verbale del 10.09.2024;
16. provvedimento prot. n. 369516 dell'08.10.2024;
17. istanza in autotutela del 17.10.2024;
18. istanza in autotutela del 28.10.2024;
19. provvedimento prot. n. 201939 del 18.12.2024;
20. articolo *“Metaproteomics applied to activated sludge for industrial wastewater treatment revealed a dominant methylotrophic metabolism of hyphomicrobium zavarzinii”*;
21. articolo *“Influence of air scouring on the performance of a self forming dynamic membrane bioreactor (SFD MBR) for municipal wastewater treatment”*;



22. articolo “*Functional response of mbr microbial consortia to substrate stress as revealed by metaproteomics*”;
23. articolo “*Comparison of fine bubble scouring, backwash and mass air load supply for dynamic membrane maintenance and steady operation in SFD MBR for wastewater treatment*”;
24. articolo “*Sludge cake and biofilm formation as valuable tools in wastewater treatment by coupling integrated fixed-film activated sludge (ifas) with self forming dynamic membrane bioreactors (sfd-mrb)*”;
25. articolo “*Biodegradability of pharmaceutical industrial wastewater and formation of recalcitrant organic compounds during aerobic biological treatment*”;
26. articolo “*Fate of the fecal indicator escherichia coli in irrigation with partially treated wastewater*”;
27. articolo “*Nutrient recovery and crop yield enhancement in irrigation with reclaimed wastewater: a case study*”;
28. articolo “*Closing the water cycle in the agro-industrial sector by reusing treated wastewater for irrigation*”;
29. articolo “*A global multinational survey of cefotaxime-resistant coliforms in urban wastewater treatment plants*”;
30. capitolo “*Innovative and Integrated Technologies for the Treatment of Industrial Wastewater*”;
31. capitolo “*Frontiers International conference on wastewater treatment and modelling 2017*”;
32. capitolo “*Progetto P.O.N. In TE.R.R.A. Linee Guida per il Riutilizzo Irriguo delle Acque Reflue Depurate*”;
33. PRIN2017 - DD n.1063 del 31-05-2019+All.A LS9;
34. PRIN-Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - bando 2017;
35. scheda di valutazione dott. Bombi;
36. scheda di valutazione dott. Cavuoto;
37. scheda di valutazione dott. Messina;
38. scheda di valutazione dott. Cosentino;
39. scheda di valutazione dott. Dello Buono;
40. scheda di valutazione dott. De Cinti;
41. dichiarazione sostitutiva ex art. 46 del D.P.R. 445/2000.



Bari, 04.02.2025

Avv. Teresa Berardi

